

Ti sarà detto ciò che devi fare

Proposta per un esame di coscienza

"...Ti sarà detto ciò che devi fare...": è un versetto che ci parla di fiducia; se non ci fossimo fidati delle intuizioni del Signore per la nostra vita, probabilmente non saremmo stati qui oggi. Sull'onda di questo, possiamo provare a chiederci se la nostra vita sia veramente e totalmente basata sulla fede e sulla fiducia in Dio o se, al contrario, qualche volta abbiamo deviato dalla via del Vangelo.

Uno strumento utile per vagliare il nostro cuore è l'esame di coscienza.

L'esame di coscienza non è altro che la riflessione che l'anima fa su se stessa, per snidare i propri limiti al fine di superarli; per questo, occorre chiedere a Dio la luce necessaria per ottenere la determinazione per poterlo fare.

Inoltre, occorre vincere le distrazioni che scaturiscono dal pensiero e dalle preoccupazioni per vedere se siamo stati fedeli con i propositi presi precedentemente: questo è indispensabile per ottenere la buona volontà, destare in noi la determinazione al bene e stimolare il cuore ad affidarsi a Dio, perché è solo attraverso il Suo aiuto che sarà possibile vincere le imperfezioni e i vizi più grossolani. Solo Dio ci può dare la vera conoscenza del nostro peccato. È proprio del peccato infatti nascondersi in buona parte all'uomo peccatore.

Con l'aiuto di Dio possiamo correggerci e quindi è molto importante ricercare in profondità le vere cause dei propri difetti e conoscere le conseguenze che hanno prodotto.

I nostri limiti, le nostre incertezze, la nostra capacità di peccare, la solitudine fanno parte in modo inscindibile della nostra vita, della nostra umanità. Anche nel dolore per le nostre infedeltà e nel fermo proposito di non voler più ricadere, noi possiamo fare delle nostre debolezze un dono a Dio che non ci allontana mai ma, al contrario, ci aspetta sempre.

Partendo da alcuni spunti del brano che abbiamo ascoltato e meditato proponiamo di seguito un piccolo esame di coscienza per aiutare il cammino di ciascuno.

Saulo [...] si presentò al fine di essere autorizzato a condurre in catene [...] tutti quelli che avesse trovato appartenenti a questa Via...

La Via di cui parlano gli Atti degli apostoli, è la Via del Vangelo: una strada a volte impegnativa e sicuramente un cammino esigente che, se voglio essere davvero cristiano, devo essere disposto a seguire con onestà in ciò che faccio, in ciò che penso e in ciò che vivo.

- Ho messo mai in pericolo la mia vita o quella degli altri?
- Ho bevuto alcolici? Ne ho abusato? Ho fatto uso di sostanze stupefacenti?
- Sono invidioso dei beni altrui? Ho rubato qualcosa a qualcuno (qualche soldo ai miei genitori, qualche oggetto in un negozio, qualche cosa a scuola)? Ho sempre restituito ciò che mi hanno prestato?
- Ho sempre rispettato i beni comuni (gli oggetti della scuola, i banchi della chiesa, le panchine al parco, ...)?
- Ho cercato guadagni con la disonestà?
- Ho parlato male degli altri?
- Sono superbo e arrogante?
- Sono stato bugiardo? Ho calunniato? Ho espresso sospetti o giudizi con cattiveria? Sono prepotente nei modi di parlare o di agire?
- Sono ostinato nelle mie posizioni, anche quando capisco di aver torto?
- Nel gioco ho imbrogliato o barato? Ho copiato nei compiti in classe?

...cadendo a terra, udì una voce gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?»...

Sappiamo che Saulo usava spesso la spada con l'illusione di scacciare così il Signore dal cuore del popolo cristiano del suo secolo ma anche oggi, purtroppo, nella nostra quotidianità ci può capitare di "perseguitare" Gesù, di maltrattarlo, di accanirci contro di Lui o contro il prossimo usando armi più moderne e affilate.

- Ho fatto voti o promesse a Dio e non le ho mantenute? Ho giurato il falso o fatto giuramenti senza necessità?
- In momenti di ira o di particolare tensione, ho bestemmiato? Utilizzo un linguaggio volgare o non propriamente educato?
- Ho emulato sette sataniche per gioco o copiato pratiche occulte viste in televisione? Ho cercato di evocare e di entrare in contatto con i morti?
- Ho raccontato barzellette poco rispettose su Gesù, la Madonna e i santi? Ho parlato male della religione, del Papa, dei consacrati?
- Porto addosso amuleti, portafortuna, oggetti scaramantici? Credo davvero all'oroscopo?
- Mi sono costruito un dio che esaudisce tutti i miei desideri?

...Saulo rispose: «Chi sei, o Signore?»...

Anche noi come Saulo siamo chiamati a conoscere *veramente* chi è Colui che diciamo di seguire da "buoni" cristiani; per questo, accostandoci al Sacramento della Riconciliazione o semplicemente guardando con sincerità di cuore la nostra giornata, non possiamo sottrarci dal chiederci personalmente...

- Com'è andata in questo tempo la mia vita di preghiera? Ho cercato di evitare le distrazioni o, se ci sono state, le ho assecondate?
- Ho curato la mia formazione cristiana partecipando alle proposte della mia Parrocchia (catechismo, gruppi, preghiera comunitaria, oratorio, ...) e ascoltando con attenzione la Parola in cui Dio si rivela?
- Considero la fede come un dono prezioso, che va nutrito?
- Ho cercato di coltivare la mia amicizia col Signore? Sono stato alla Sua presenza, magari semplicemente passando un momento in chiesa dopo la scuola o recitando le preghiere al mattino o alla sera?
- Sono attento al progetto che Dio ha su di me o voglio fare tutto per conto mio?
- Mi metto in ricerca vera della Sua volontà per la mia vita o vivacchio nel disordine ascoltando spesso ciò che semplicemente "mi piace"?
- Sono andato a Messa tutte le Domeniche e le feste comandate? Anche d' estate? Anche quando sono tornato tardi il sabato sera e avrei voluto dormire un po' di più?
- Ho ricevuto l'Eucaristia con leggerezza senza aver confessato prima i miei peccati?
- Ho detto tutti (tutti!!!) i miei peccati al confessore? Oppure ne ho tenuto nascosto qualcuno per paura che il sacerdote si arrabbiasse, mi rimproverasse, oppure per vergogna?

...Saulo da terra, aperti gli occhi, non vedeva nulla...

Se guardiamo alla nostra coscienza morale, potremmo qualche ostacolo difficile da affrontare, qualcosa di intimo e personale di cui spesso ci vergogniamo a parlare...

- Il corpo, l'amore, la sessualità, la castità sono per me dei valori? Riesco a dar loro il giusto rispetto?
- Ho avuto delle "avventure", delle "scappatelle" dando ascolto solo al mio istinto?
- Ho dato scandalo con il mio modo di vestire, di agire, di parlare?
- Ho conservato la fedeltà nei confronti del mio ragazzo o della mia ragazza?
- Ho letto o guardato scene immorali?
- Penso o parlo dell'altro sesso come se fosse solo oggetto di piacere?
- Ho combattuto pensieri e fantasie impure? Il mio linguaggio è sempre pulito?
- Ho custodito il pudore nelle azioni e nei pensieri? Ho guardato le altre persone con desiderio?

...Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco...

Arriva un momento nella vita in cui anche Saulo, cieco, ha bisogno di qualcuno che lo accompagni e lo tenga per mano. Per quanto ci riguarda siamo inseriti in un contesto familiare, scolastico, sociale, siamo esseri umani in relazione con gli altri e questi "altri" ci mettono in discussione aiutandoci anche a guardare a quelle piccole cose che rovinano i nostri rapporti interpersonali.

- Ho mancato di rispetto verso i professori? Gli ho risposto male? Ne ho parlato male? Li ho presi in giro con malizia?
- So essere caritatevole in casa, coi miei familiari e col prossimo?
- Ho maltrattato dei compagni o i miei fratelli /le mie sorelle con atti di bullismo o di violenza?
- Ho dato qualche dispiacere ai miei genitori? Ho detto loro sempre la verità? Sono stato ubbidiente nei loro confronti e nei confronti degli altri adulti che mi seguono (allenatori, professori, catechisti...)?
- Ho dato il mio contributo in casa impegnandomi nei miei piccoli/grandi doveri? Compio i miei doveri di studio senza brontolare troppo?
- Ho parlato male degli altri? Ho seminato discordie?
- Ho perdonato le offese ricevute o mi sono vendicato?